

Indicazioni per la compilazione dei Piani didattici personalizzati per alunni con Dsa e con Bes

Istituto Paolini Cassiano

Validità della diagnosi di Dsa (1)

Per quanto riguarda la validità della diagnosi di Dsa il riferimento è la circolare regionale n. 5 del 2019, rispetto alla quale non è più possibile andare in deroga in quanto considerata conclusa l'emergenza Covid, che riporta:

“La segnalazione ha valore per ogni ciclo di studi in cui viene effettuata e deve essere aggiornata al passaggio all'ordine di studi superiore. Ciò ad eccezione delle segnalazioni formulate durante l'ultimo anno di ogni ciclo scolastico, per cui le diagnosi formulate nel corso del V anno della scuola primaria e del II anno della scuola secondaria di I grado avranno validità anche nell'ordine di scuola successivo.”

Da ciò ne consegue che per la scuola superiore hanno validità solo le diagnosi redatte entro la terza media, per quelle antecedenti è necessario che il Coordinatore di classe richieda alla famiglia l'aggiornamento della diagnosi.

In modo particolare si invitano i Coordinatori delle classi quarte e quinte a sollecitare l'aggiornamento di diagnosi datate ai fini del sostenimento dell'esame di maturità.

Validità della diagnosi di Dsa (2)

Fino a quando non perviene alla scuola la diagnosi aggiornata l'alunno verrà considerato Bes con relativo Pdp.

Si invita a sottolineare alle famiglie l'importanza di provvedere all'aggiornamento della diagnosi in quanto:

- è un documento fondamentale per i docenti al fine di avere un quadro aggiornato dell'alunno e predisporre misure adeguate
- il passaggio a Bes comporta in sede di esame di maturità l'impossibilità di assegnare le misure dispensative

Piano didattico personalizzato

- Il modello di Pdp, allegato alla circolare n.54 del 7/10/22, va utilizzato sia per gli alunni con Dsa (indicando il codice diagnostico) che per gli alunni con Bes (barrando la casella “*altro*”).
- Il Pdp è a cura del Consiglio di classe ed è responsabilità del singolo docente la compilazione delle misure compensative/ dispensative e delle modalità di verifica relativamente alla/e propria/e disciplina/e.
- Si raccomanda, quindi, a tutti i docenti massima attenzione nella scelta di tali misure e si ricorda che la sottoscrizione del documento impegna il docente ad adottare effettivamente le misure indicate.

Chi sottoscrive il Piano didattico personalizzato

- Il Pdp viene sottoscritto e firmato da tutti i docenti dell'alunno (anche se non hanno compilato la scheda relativa alle misure compensative e/o dispensative).

Alcuni esempi:

- l'alunno fa spagnolo e non fa francese → sottoscrive il Pdp solo il docente di spagnolo
- l'alunno si avvale dell'insegnamento della religione cattolica → docente di religione sottoscrive Pdp; l'alunno non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica → docente di religione non sottoscrive Pdp
- Prima della consegna dei Pdp in segreteria è necessario aver raccolto le firme di tutti i docenti interessati.
- Eventuali supplenti che prendono servizio in corso d'anno sono tenuti a visionare le diagnosi caricate su Drive e attuare le misure compensative/dispensative precedentemente concordate.

Come procedere in caso di difficoltà a reperire la famiglia per la condivisione del Piano didattico personalizzato

- Il Coordinatore di classe invia la mail alla famiglia, come da circolare n.54 del 7/10/2022, e prova a contattarla telefonicamente (indicativamente 2 volte) sollecitando anche l'alunno a scuola affinché i genitori provvedano alla firma del Pdp.
- Messa in atto tale prassi, ove la famiglia rimanga non reperibile, il Coordinatore consegna agli atti il Pdp allegando la seguente dichiarazione:

“Il/La Coordinatore/trice della classe prof.re/prof.ssaha contattato n. volte in data la famiglia dell'alunno/a.....per la firma e la condivisione del Pdp, senza ottenere riscontro.”

Cosa fare se la famiglia non accetta di sottoscrivere il Pdp

- Se la famiglia non accetta di sottoscrivere il Pdp proposto dal Cdc, il Coordinatore di classe raccoglie le motivazioni e le eventuali richieste di modifica e le riporta ai colleghi del Cdc e si avvia una fase di mediazione con la famiglia.
- Nel caso sporadico in cui non si raggiunga un accordo tra scuola e famiglia va contattata la referente Dsa alla mail alessia.bulzamini@paolincassiano.edu.it al fine di mettere in atto, in accordo con la Dirigente Scolastica, le azioni più adeguate.

Cosa fare se pervengono nuove diagnosi di Dsa in corso d'anno

- La diagnosi risulta acquisita dalla scuola e messa formalmente agli atti solo nel momento in cui la famiglia la consegna in segreteria o la invia per mail all'indirizzo bois012005@paolincassiano.edu.it.

La procedura da seguire successivamente è la seguente:

- si formalizza la nuova diagnosi in occasione del primo Consiglio di classe
- il Coordinatore di classe informa la referente Dsa alla seguente mail alessia.bulzamini@paolincassiano.edu.it
- il Cdc predispone regolare Pdp

- Se la diagnosi perviene oltre il 20 aprile il Pdp verrà redatto a partire dall'anno successivo.

Il Cdc è comunque invitato a tenere conto della diagnosi dal momento in cui viene acquisita agli atti, pertanto si invitano i docenti a tenerne conto nelle ultime valutazioni e nello scrutinio finale.

Cosa fare se in corso d'anno emergono nuove situazioni Bes

- In corso d'anno il Cdc può rilevare nuove situazioni di Bes non riscontrate nel primo trimestre di scuola (con o senza supporto della relazione di uno specialista).

La procedura da seguire è la seguente:

- si verbalizza la situazione in occasione del primo Consiglio di classe
- il Coordinatore di classe informa la referente Dsa alla seguente mail alessia.bulzamini@paolonicassiano.edu.it
- il Cdc predispone regolare Pdp

Verifiche alunni con Dsa e con Bes: utilizzo di schemi e/o mappe

Per gli studenti che hanno tra le misure compensative la possibilità di utilizzare schemi e/o mappe si invitano i docenti ad annotare sulla verifica la dicitura:

“uso di mappe e/o schemi.



se l'alunno utilizza gli strumenti compensativi

“lo studente sceglie di non fare uso di schemi e/o mappe”



se l'alunno decide di non utilizzare gli strumenti compensativi

Indicazioni per esame di maturità: estratto da O.M.65 art.25 del 14/3/22

Alunni con Dsa

“Nello svolgimento delle prove d’esame possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Pdp e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l’effettuazione delle prove scritte.”

Per quanto riguarda gli esami di maturità a.s. 2022/2023 si invitano tutti i docenti ad attenersi a quanto verrà indicato, a tempo debito, nell’ordinanza ministeriale dedicata.

Alunni con Bes

“Nello svolgimento delle prove d’esame non è prevista alcuna misura dispensativa, mentre è possibile concedere strumenti compensativi indicati nel Pdp in analogia a quanto previsto per gli alunni con Dsa”